

Avvocato muore sull'Adamello durante una gita scialpinistica

MALORE IN MONTAGNA. Raffaele Breoni aveva 56 anni ed era appassionato di montagna. Era in gita con alcuni amici. Il professionista è stato stroncato da un doppio arresto cardiaco. Il gruppo era partito al mattino dal passo della Lobbia Alta

Una veduta del ghiacciaio dell'Adamello, tra il Trentino e la Lombardia

L'avvocato veronese Raffaele Breoni, 56 anni, è morto ieri mattina mentre effettuava una gita con gli sci nella zona del gruppo Adamello-Presanella. L'avvocato, sposato con una figlia, aveva lo studio in via Interrato Redentore, è stato colto da un malore durante una gita scialpinistica. Il corpo è stato recuperato dagli uomini del soccorso alpino. Secondo il racconto dei soccorritori lo sciatore era partito al mattino con un gruppo di persone e poco dopo s'era sentito male. Gli amici hanno dato l'allarme nonostante la difficoltà di comunicazione raggiungendo il rifugio più vicino. In quel punto infatti i telefoni cellulari non avevano campo.

Sul posto è arrivato l'elisoccorso del Trentino che ha rianimato sul posto l'escursionista e poi l'ha imbarcato sull'elicottero con il cuore ripartito. Ma in volo l'uomo ha avuto un'altra crisi cardiaca, così i sanitari hanno fatto atterrare l'elicottero per praticargli la rianimazione manuale per la seconda volta, ma il cuore stavolta non è ripartito. L'elicottero di Trentino Emergenza ha trasportato la salma a Pinzolo.

La vittima e gli amici avevano dormito al rifugio Caduti dell'Adamello la notte precedente, ma ieri mattina tra le 8 e le 9 sono arrivati di corsa a dare l'allarme al gestore del rifugio due persone.

«Stavo servendo alcuni clienti, c'era tanta confusione, qui ci saranno state almeno un centinaio di persone», ha detto il gestore del rifugio, «ho allertato il 118 che con l'elicottero è sceso dal ghiacciaio per prestare soccorso, ho saputo soltanto molto dopo del decesso», conclude l'uomo. Sul posto anche i carabinieri di Carisolo. Il ghiacciaio dell'Adamello è una delle mete preferite da chi pratica lo scialpinismo. Uno degli accessi più frequentati è quello che parte dalla Val di Genova e porta ai 3.040 metri del passo della Lobbia Alta dov'è situato il rifugio Ai Caduti dell'Adamello (nella foto).

Il rifugio è un punto di partenza per l'ascensione alla cima dell'Adamello, ma anche per compiere traversate in quota: tra le più note c'è quella che porta al Carè Alto.

Alessandra Vaccari